L'INIZIATIVA È SOSTENUTA ANCHE A LIVELLO ALTOATESINO

Da Parma un progetto per un laicato cristiano adulto

Presso l'Istituto Storico della Resistenza a Parma, sabato scorso, 26 giugno, con un seminario a cui hanno partecipato come relatori Franco Ferrari giornalista pubblicista, Giannino Piana Docente di etica ed economia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, e Fulvio De Gregori Docente di Storia della pedagogia e dell'educazione presso l'Università di Modena e di Reggio Emilia, nonché membri del comitato promotore, è stata costuituita l'associazione "Viandanti". Tra i presenti anche Elio Cirimbelli, direttore del Centro Asdi di Bolzano.

Fondata l'associazione "Viandanti", che si propone di supportare la formazione, contribuire alla formazione di una mentalità storica, e favorire la creazione di una rete di collegamento tra le molteplici realtà locali

Cirimbelli con Helga Tomasini, Elia Morato, Maria Luisa Sgarbossa, Graziella Piazzi tutti dell'Asdi e Pier Paolo Patrizi, psicologo psicoterapeuta in Caritas proprio per "creare una rete di collegamento tra le molteplici realtà locali, gruppi di base vivaci e profetici" hanno aderito in pieno allo spirito con cui è nata l'associazione, costituendo un gruppo anche a Bolzano. Cirimbelli nei giorni scorsi ha avuto uno scambio epistolare con il vescovo Golser mettendolo a conoscenza della nuova iniziativa: un progetto per un laicato cristiano adulto, impegnato e collegato in rete. Una delegazione del comitato promotore chiederà nei prossimi giorni un incontro al vescovo altoatesino, che ha accompagnato la nascita dell'associazione con i suoi auguri.

Diverse sono le considerazioni che hanno spinto il comitato promotore a dare vita ad un Centro, espressione di (e per) un laicato cristiano adulto che sappia operare in modo responsabile ed autonomo sui temi ecclesiali e sociali.

Si è sentita l'esigenza di dare piena realizzazione al Magistero sui laici del Concilio Ecumenico Vaticano II espresso in particolare nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa "Lumen Gentium" (capitolo IV), nel Decreto "Apostolicam Actuositatem", nella Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et Spes" e nella successiva recezione canonica operata dal codice di diritto canonico del 1983.

Finalità dell'associazione sono "supportare la formazione, l'impegno e la cultura di un laicato adulto, contribuire alla formazione di una mentalità storica, favorire il crearsi di una opinione pubblica nella Chiesa, creare una rete di collegamento tra le molteplici realtà locali, gruppi di base vivaci e "profetici", favorire il crearsi di una visione plurale della realtà e della vita della Chiesa, ripensare radicalmente il senso e le possibilità dell'annuncio cristiano".

Perché la scelta di chiamare l'associazione "Viandanti"? A rispondere è Elio Cirimbelli. "Il viandante è colui che compie un lungo viaggio a piedi – spiega - accetta la compagnia di chi incontra nel cammino; donne e uomini probi e timorati di Dio, gaglioffi, prostitute, commercianti avidi, miscredenti, politici corrotti, ecc. Il cristiano è un viandante nella storia, sta nella compagnia degli uomini, realizza rapporti fraterni con tutti quelli che incontra per la via. Il viaggiare presuppone inquietudine, insoddisfazione e desiderio di appagamento, perciò ricerca".

I fondatori dell'associazione "Viandanti"

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO